

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA
IMMEDIATA
N. 560**

**SITUAZIONE CLINICA
NEUROPSICHIATRICA VILLA
CRISTINA, MANCATO RISPETTO
PRESCRIZIONI COMMISSIONE DI
VIGILANZA.**

*Presentato dal Consigliere regionale:
ANDRISSI GIANPAOLO (primo firmatario)*

*Protocollo CR n. 25098
Pervenuta in data 13/07/2015*



2.18.1/560/15/x

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

per quanto riguarda il personale

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 560

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere - Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Situazione clinica neuropsichiatrica Villa Cristina, mancato rispetto prescrizioni commissione di vigilanza*

Premesso che:

l'articolo 3 della Costituzione prevede che *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale"*;

l'articolo 32 della Costituzione cita: *"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana"*;

l'articolo 9, comma 1 dello Statuto regionale: *"La Regione promuove e tutela il diritto alla salute delle persone e della comunità"*

Premesso ancora che:

la commissione di Vigilanza Strutture Private del distretto di Arona, dell'ASL NO, si è riunita in data 26/01/2015 emettendo un verbale in seguito all'ispezione nella clinica neuropsichiatrica di "Villa Cristina" di Nebbiuno;

con deliberazione n°120 del 03/03/2015 il direttore generale dell'ASL NO recepisce il verbale della Commissione di Vigilanza relativo alla verifica del 26/01/2015 sull'attività della Clinica "Villa Cristina" di Nebbiuno;

Dal verbale si evince che:

- 3 infermieri da inserire (T.I.);

- 1 infermiere a (T.D.);
- 4 OSS/OTA/AUX (T.I.) dedicati all'assistenza;
- 1 OSS (T.D.);
- 5 operatori per la riabilitazione;
- il dottore assegnato non disponga dei titoli necessari per prestare attività presso la Casa di Cura di Neuropsichiatria "Villa Cristina" così come attualmente composta nelle sue Unità Funzionali;
- tale dottore sia addirittura impossibilitato anche ad effettuare prestazioni di consulenza specialistica in Medicina Fisica e Riabilitazione presso "Villa Cristina", poiché non dispone di tale specializzazione e soggiace alle limitazioni individuate nel punto precedente, almeno fintanto che la Casa di Cura "Villa Cristina" non si doti di una Unità Funzionale, autorizzata o accreditata, di RRF.

Premesso inoltre che:

la commissione di Vigilanza Strutture Private del distretto di Arona, dell'ASL NO, ha effettuato un secondo sopralluogo in data 11/03/2015 emettendo un verbale in seguito all'ispezione nella clinica neuropsichiatrica di "Villa Cristina" di Nebbiuno;

con deliberazione n°405 del 21/04/2015 il direttore generale dell'ASL NO recepisce il verbale della Commissione di Vigilanza relativo alla verifica del 11/03/2015 sull'attività della Clinica "Villa Cristina" di Nebbiuno;

da tale verbale emerge che si riconfermano le carenze già evidenziate nel verbale del 26/01/2015 anche se con delta inferiore per quanto attiene al personale della riabilitazione e OTA/OSS. Si ribadisce che il personale ausiliario addetto alle pulizie non può essere inserito nè considerato come personale di assistenza;

Riguardo le valutazioni per febbraio 2014:

- i turni delle guardie sono completi e correttamente firmati dal Direttore Sanitario ma, relativamente a più giorni i nominativi non trovano corrispondenza alle presenze indicate sui fogli firma;
- un medico (Bui) effettua impropriamente turni diurni immediatamente successivi a turni notturni;
- i fogli firma spesso non sono compilati con chiarezza, lasciando spazio ad interpretazioni non univoche;
- i fogli firma non sono firmati dal Direttore Sanitario;
- il dottor Vicino Giuseppe, come già fatto rilevare in altre valutazioni, non disponendo di titolo specialistico psichiatrico od affine necessario, veniva impropriamente utilizzato in ambito clinico;

Riguardo le valutazioni per febbraio 2015:

- alcuni medici (Bui, Magotti, Laudati, Di Tizio) effettuano impropriamente turni diurni immediatamente successivi a turni notturni;
- i fogli firma spesso non sono compilati con chiarezza, lasciando spazio ad interpretazioni non univoche;
- i fogli firma non sono firmati dal Direttore Sanitario;
- la differenza tra le ore totali prodotte e quelle dovute è pari a 230 ore pari a quasi due unità;
- a fronte di una dotazione organica teorica numericamente adeguata, la medesima risulta nella pratica quantitativamente sottoutilizzata, con difetto rispetto alla quantità di assistenza medica prevista dalla normativa;
- nel corso del sopralluogo congiunto che la Commissione di Vigilanza sulle strutture sanitarie private del distretto di Arona ha effettuato con i NAS di Torino, in data 11 marzo 2015, presso la Clinica Villa Cristina di Nebbiuno, è emerso che tutte le porte di accesso all'esterno (uscite di sicurezza) munite di maniglione antipánico, risultano apribili esclusivamente con il badge;

Considerato che

come risulta da tabella di revisione della relazione su Villa Cristina risulta ancora un'importante carenza di personale riguarda:

- 4 infermieri;
- 1 psicologo, FKT, educatori profess,m ecc;
- 3 OTA/OSS.

Considerato infine che

con lettera ad oggetto: "controlli di 3° livello 2013: ricorso nota PIU 14/195 del 17 maggio 2014", del 29 aprile 2015, il Direttore della Sanità Fulvio Moirano fa presente al Direttore sanitario della casa di cura "Villa Cristina", e per conoscenza al Direttore Generale dell'Asl di Novara, che: "se la struttura non aderisce alle indicazioni degli organismi di vigilanza sarà necessario applicare le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia."

INTERROGA

Il Presidente della Giunta
L'Assessore

○
○

per sapere quali provvedimenti sono stati intrapresi al fine del rispetto dei parametri previsti dalle normative a difesa dei pazienti e del personale impiegato all'interno della struttura.

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 mag